

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2019**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	7.770.545,76
Immobilizzazioni immateriali	2.776,68	Riserve	155.621,13
Immobilizzazioni materiali	19.002.056,77	Risultato economico d'esercizio	418.647,42
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	8.344.814,31
Immobilizzazioni finanziarie	6.600,00		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Crediti	680.351,37	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	3.344.636,90
Disponibilità liquide	2.275.946,18	Ratei e risconti passivi	10.278.279,79
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	13.622.916,69
Totale	21.967.731,00	Totale	21.967.731,00

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti		✓
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari		✓
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.140.134,85	254.923,59	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		1.140.134,85	254.923,59	0,00
Tributi e perequazione		277.939,22	266.584,33	266.584,33
Trasferimenti correnti		1.145.350,03	1.093.016,25	942.720,98
Entrate extratributarie		288.584,49	287.584,49	287.584,49
Entrate in conto capitale		1.979.203,84	702.000,00	402.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento impieghi)		4.831.212,43	2.604.108,66	1.898.889,80
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	731.582,28	731.582,28	731.582,28
Totale		5.562.794,71	3.335.690,94	2.630.472,08
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
Correnti		1.178.729,32	1.201.969,07	1.182.939,80
In conto capitale		3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		478.702,00	390.216,00	258.950,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
Parziale (impieghi)		4.776.212,43	2.549.108,66	1.843.889,80
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	731.582,28	731.582,28	731.582,28
Totale		5.507.794,71	3.280.690,94	2.575.472,08

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	277.939,22	266.584,33	266.584,33
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.145.350,03	1.093.016,25	942.720,98
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	288.584,49	287.584,49	287.584,49
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.711.873,74	1.647.185,07	1.496.889,80
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	557,58	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		557,58	0,00	0,00
Totale		1.712.431,32	1.647.185,07	1.496.889,80
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.178.729,32	1.201.969,07	1.182.939,80
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	478.702,00	390.216,00	258.950,00
Impieghi ordinari		1.657.431,32	1.592.185,07	1.441.889,80
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.657.431,32	1.592.185,07	1.441.889,80
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	1.712.431,32	1.647.185,07	1.496.889,80
Uscite bilancio corrente	(-)	1.657.431,32	1.592.185,07	1.441.889,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		55.000,00	55.000,00	55.000,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.979.203,84	702.000,00	402.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.979.203,84	702.000,00	402.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.139.577,27	254.923,59	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.139.577,27	254.923,59	0,00
Totale		3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2019	2020	2021
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	259.116,21	268.806,00	266.582,63
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.089.757,83	1.015.583,84	103.702,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	479.029,59	378.593,30	397.981,21
Somma		1.827.903,63	1.662.983,14	768.266,60
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		182.790,36	166.298,31	76.826,66
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	137.310,87	118.239,03	99.763,06
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		137.310,87	118.239,03	99.763,06
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	91.040,16	76.058,35	61.582,65
Contributi C/interessi		91.040,16	76.058,35	61.582,65
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		46.270,71	42.180,68	38.180,41
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	182.790,36	166.298,31	76.826,66
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	46.270,71	42.180,68	38.180,41
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		136.519,65	124.117,63	38.646,25
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova

amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2019	2020	2021
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	1.712.431,32	1.647.185,07	1.496.889,80
Spese parte corrente	(-)	1.657.431,32	1.592.185,07	1.441.889,80
Equilibrio parte corrente		55.000,00	55.000,00	55.000,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Spese parte investimenti	(-)	3.118.781,11	956.923,59	402.000,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	4.831.212,43	2.604.108,66	1.898.889,80
Spese finali	(-)	4.776.212,43	2.549.108,66	1.843.889,80
Equilibrio finale		55.000,00	55.000,00	55.000,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.575.500,00	2.096.798,00	1.706.582,00
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	478.702,00	390.216,00	258.950,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.096.798,00	1.706.582,00	1.447.632,00

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A5		1	1
B1		1	1
B6		1	1
C		1	0
C3		1	1
C4		1	1
D5		1	1
Personale di ruolo		7	6
Personale fuori ruolo			0
Totale			6

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Non ci sono partecipazioni da segnalare				
Totale		0,00		

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

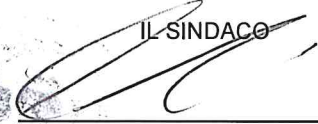
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario] [Segretario generale], la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Forni di Sotto, lì 10/07/2019


IL SINDACO

(CLAUDIO CORADAZZI)

Commento

PREMESSE

Al centro del nostro programma amministrativo intendiamo mettere la costruzione di una comunità solidale, attenta alle necessità di uno sviluppo sostenibile, nella quale siano rispettati i diritti delle persone. Ci impegniamo pertanto in prima persona a mettere le nostre capacità e la nostra determinazione al servizio della collettività per dare attuazione ai principi che hanno ispirato l'elaborazione di questo programma.

VOGLIAMO il nostro comune accogliente, solidale, in cui viva una comunità unita e che condivida la finalità del benessere di tutti i cittadini.

VOGLIAMO una comunità che operi per la salvaguardia dei diritti delle persone, al lavoro, all'istruzione, alla salute, una comunità che abbia un'attenzione particolare ai problemi dell'ambiente, nella quale lo sviluppo economico sia compatibile con gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e di qualità della vita nonché di volano per sviluppare nuove attività. Per tanto ci impegniamo per un paese vivibile a misura di famiglia, di bambino, di giovane, di anziano e diversamente abile.

VOGLIAMO lavorare affinché siano assicurati spazi urbani di qualità, dove si possa ritornare a socializzare come una volta, di crescita umana e sociale.

VOGLIAMO che i rapporti tra i cittadini e gli amministratori siano trasparenti, che tutti i cittadini abbiano la possibilità di confronto, di partecipazione e di lavoro per la costruzione del BENE COMUNE.

VOGLIAMO continuare ad avere un OCCHIO DI RIGUARDO PER I CONTI PUBBLICI, esattamente come abbiamo fatto in questi dieci anni, lasciando un comune con un bilancio in perfetta armonia con quanto stabilito dalle attuali norme in materia di conti pubblici, con un indebitamento sulle entrate correnti nell'anno 2019, come riportato nella relazione redatta dal Revisore dei Conti, pari allo 0,53 % (quando la Regione stabilisce un limite massimo del 10%) e con un avanzo di amministrazione immediatamente disponibile pari a 200.000 €, a cui si sommano altri 60.000 € di opere immediatamente cantierabili; POSSIAMO QUINDI AFFERMARE CHE ABBIAMO SAPUTO E CHE SAPREMO MANTENERE IL NOSTRO AMATO COMUNE IN PERFETTA SALUTE.

La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, il blocco della spesa per investimenti, l'aumento delle tasse locali deciso dal Governo impongono il massimo sforzo per la limitazione delle spese comunali. La nostra azione sarà orientata alla ricerca di nuovi investimenti per mantenere inalterati i principali servizi ai cittadini con l'obiettivo principale di migliorarli.

LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE DOVRÀ CONTINUARE CON IL LAVORO SVOLTO FINORA, CONCENTRANDOSI IN PARTICOLARE SULLE INIZIATIVE PER SALVAGUARDARE: LA SCUOLA, LE TEMATICHE SOCIALI, IL FUTURO E IL LAVORO, LE POLITICHE PER I GIOVANI, LE POLITICHE PER GLI ANZIANI E I DISABILI, I SERVIZI, IL LAVORO, L'ENERGIA, L'URBANISTICA, LE OPERE PUBBLICHE, L'AGRICOLTURA E LE FORESTE, LA CULTURA, IL TURISMO E LO SPORT.

Dovrà promuovere tutte le possibili forme di accoglienza e di sviluppo ecosostenibile per continuare a rilanciare in maniera decisa l'immagine di FORNI DI SOTTO, proprio come ha efficacemente fatto negli ultimi dieci anni, attraverso la valorizzazione dei suoi beni naturali, il PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE e le VARIE INNUMEREBOLI ASSOCIAZIONI.

Dovrà impegnarsi nella promozione e divulgazione del nostro PATRIMONIO UNESCO, pensando alla valorizzazione del patrimonio naturalistico-storico-rurale-culturale, tra le principali località NEVEADE, CUESTE BATON, CIAMPIUZ, MASONI, completando il lavoro sino ad ora svolto, per facilitarne il raggiungimento con i mezzi necessari per la manutenzione e promozione; valorizzare il TAGLIAMENTO E LA POSCHIADEA, con le sue innumerevoli sfumature, che accompagnano il loro lungo e splendido percorso all'interno del territorio del comune di FORNI DI SOTTO.

La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della pubblica amministrazione devono essere pubbliche ed accessibili ai cittadini. Per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione. La trasparenza diventa quindi un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, ponendo i propri cittadini al centro dell'azione amministrativa, rafforzando così il rapporto di fiducia tra il cittadino e l'istituzione pubblica.

A tal fine è nostra intenzione perseguire la progressiva informatizzazione e digitalizzazione amministrativa per migliorare la qualità e la divulgazione delle informazioni riguardanti tutte le attività del Comune, rendendole accessibili ad ogni cittadino di Forni di Sotto, in qualunque posto si trovi.

Un comune che deve accogliere persone deve essere un COMUNE VIVO, PIACEVOLE, ORDINATO E PULITO, FACILMENTE PERCORRIBILE ED ACCESSIBILE che solamente con una NUOVA MENTALITA' ed una NUOVA ATTENZIONE alle esigenze delle persone lo può diventare. Attenzione alle persone significa anche COINVOLGIMENTO. Far partecipare la collettività, intesa sia come pluralità di singoli cittadini sia come espressioni associative, alle scelte programmatiche ed amministrative: questo sarà uno dei compiti della prossima amministrazione. Promuovere concretamente e incentivare la PARTECIPAZIONE DELLA COLLETTIVITÀ di cui siamo parte alle scelte pubbliche consente di rendere le azioni della amministrazione più

condivisibili e chiare, a misura di cittadino, non solamente "calate dall'alto".

ECCO ALCUNE PROPOSTE CHE DOVRANNO ESSERE ATTUATE DI PROSEGUO ALLE BASI GIÀ POSTE NEI 10 ANNI DI AMMINISTRAZIONE PASSATI:

- organizzare e promuovere, con maggiore frequenza, incontri tematici consultivi con associazioni e assemblee aperte alla cittadinanza, uscita del bollettino informativo comunale;
- mantenere contatti con la stampa locale come veicolo di informazione;
- stipulare convenzioni tra comune ed associazioni o imprese o gruppi, indispensabili per le prestazioni di servizi;
- attuare politiche a sostegno dell'occupazione, sia sostenendo l'imprenditoria che attuando progetti attraverso l'attivazione di borse lavoro, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità e contratti a progetto;
- sostenere le associazioni che si impegnano a realizzare progetti che possano coinvolgere i giovani e gli anziani;
- portare a completamento i numerosi progetti inerenti la politica energetica e sviluppare nuove opportunità per il nostro comune, sempre nel rispetto del nostro ambiente incontaminato e con l'obiettivo principale dell'eco-sostenibilità;
- sostenere le associazioni e le realtà che si impegnano a promuovere il turismo nel nostro territorio;
- promuovere sinergie con i comuni limitrofi per una offerta turistico culturale completa (Forni di Sopra, Sauris ed Ampezzo);

A TAL FINE PENSIAMO DI

- Intensificare i rapporti con le varie associazioni presenti sul territorio con l'obiettivo di Giungere ad una pianificazione annuale anticipata che permetta di evitare sovrapposizioni di iniziative;
- Riscoprire e ricordare i cittadini che hanno dato lustro, nei vari campi, alla nostra comunità;
- Sostenere gruppi e iniziative che riscoprano e ripropongano le tradizioni locali;
- Proseguire nella ricerca delle possibilità offerte dalle Leggi Regionali;
- Indirizzare alla contribuzione alla promozione e creazione di nuove iniziative;
- Realizzare scambi culturali con partner italiani ed esteri;
- Promuovere un consiglio comunale dei ragazzi;
- Vetrina stagionale di esposizione per le creazioni degli artigiani ed hobbisti;
- Organizzare incontri di testimonianza con personaggi che hanno vissuto fasi particolari della nostra storia o che vivono esperienze concrete di solidarietà e di volontariato;

RITENIAMO NECESSARIO

- Privilegiare attività rispettose dell'ambiente e della sicurezza;
- Garantire le opportunità di sviluppo imprenditoriale, senza penalizzare la qualità della vita dei cittadini;
- Instaurare rapporti diretti con gli enti di formazione per l'organizzazione di corsi di formazione qualificata del personale, corrispondenti alle necessità delle imprese operanti sul nostro territorio;
- Mantenere rapporti sinergici con le istituzioni regionali per favorire un'attività di formazione, che possano essere di interesse sovra-comunale nella nostra zona;
- Espandere il progetto Borse lavoro giovani e soggetti in particolare difficoltà, in collaborazione con le imprese del paese e con le aziende della provincia;
- Svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della scuola e le realtà del territorio, per favorire l'incontro

degli studenti con le imprese tramite l'organizzazione di visite e presentazioni negli istituti scolastici delle varie aziende;

- Costituire il polo turistico dell'Alta Val Tagliamento, comprendente i paesi di FORNI DI SOTTO, Forni di Sopra, Sauris ed Ampezzo;
- Estendere le reti viarie malghe al fine di collegarsi al progetto della Via delle Malghe che interessa già i territori del vicino Sauris;

PARLANDO DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Le scelte dell'amministrazione devono essere partecipate, anche la loro attuazione deve realizzarsi con la massima attenzione nella loro comunicazione. In quest'ottica è necessario usare e POTENZIARE GLI STRUMENTI a disposizione:

- utilizzo dei social (Facebook – Instagram);
- utilizzo di un sito internet;
- giornali o lettere informative ad uscita periodica;
- riunioni periodiche con le associazioni;
- manifesti e cartellonistica;

PARLANDO DI COSE CONCRETE, COME DETTO IN PRECEDENZA, LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE DOVRÀ CONTINUARE CON IL LAVORO SVOLTO FINORA, CONCENTRANDOSI IN PARTICOLARE SULLE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO:

LA SCUOLA

SIAMO CONVINTI CHE LA SCUOLA SIA UN BENE PRIMARIO E CHE GLI ALUNNI DEBBANO VIVERE LA LORO ESPERIENZA SCOLASTICA IN UN AMBIENTE PIACEVOLE, SICURO, STIMOLANTE E DI ASSOLUTA QUALITÀ.

Obiettivo principale sarà comunque quello di rafforzare la collaborazione con i cugini di Forni di Sopra, valutando anche la possibilità di individuare delle somme specifiche da destinare alla creazione, assieme all'istituto scolastico, di una serie di programmi che migliorino l'offerta formativa, rendendo economicamente accessibile la partecipazione dei bambini ai numerosi corsi, s

pr

tutto sportivi, che l'istituto già organizza in collaborazione con le società sportive presenti sul territorio.

Scuola e sport devono essere un unico connubio, non solo per la salute, ma anche per l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi.

Riteniamo sia dovere dell'amministrazione:

- Continuare a migliorare l'efficienza delle strutture con una pronta e costante manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria;
- Realizzare, in caso di sopraggiunte necessità, interventi di riorganizzazione degli spazi per una migliore fruibilità;
- Garantire i trasporti;
- Portare con un accordo di programma il wireless gratuito negli ambienti scolastici e sull'intero territorio comunale;
- Collaborare con gli organi scolastici per un maggior coinvolgimento degli alunni nella vita e alla storia del paese, con la predisposizione di un calendario di manifestazioni dove siano presenti i piccoli;
- Potenziare l'utilizzo della biblioteca comunale, anche in accordo con le associazioni culturali presenti sul territorio, acquisendo nuovi volumi, soprattutto per i piccoli e piccolissimi, al fine di incentivarne l'utilizzo della stessa sin dalla giovane età;

- Promuovere il recupero e l'insegnamento dei mestieri di una volta e delle tradizioni locali, inserendole all'interno dell'attività scolastica.

LE TEMATICHE SOCIALI, IL FUTURO ED IL LAVORO

QUANDO SI PARLA DI SOSTENERE IL PRESENTE SI FA RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE SOCIALI: TROPPO SPESSO IL "SOCIALE" È IDENTIFICATO SOLTANTO CON AIUTI ECONOMICI ALLE FASCE PIÙ DEBOLI.

Questi aiuti devono continuare a sostenere le fasce più deboli (oggi più che mai), la pubblica amministrazione deve andare incontro alle esigenze di una fascia sempre più ampia della popolazione, distribuendo le proprie risorse in base ad un aggiornamento dei criteri utilizzati alla congiuntura economica attuale:

- introducendo nuove agevolazioni per le famiglie;
- sostenendo le associazioni di volontariato attive nel sociale.

Ci proponiamo, inoltre, di attivare progetti integrati di sviluppo sociale, in particolare per giovani, donne, anziani e diversamente abili. Per muoversi in tal direzione, questi ci sembrano gli ambiti prevalenti in cui l'Amministrazione si debba impegnare:

- Inserimento scolastico e diritto allo studio;
- Socializzazione e qualità della vita;
- Sostegno alle iniziative di inserimento / reinserimento lavorativo delle suddette fasce deboli;
- Sviluppo di politiche della casa e/o sistema di locazioni agevolate;
- Nuova concezione della cultura e dello sport come strumenti di promozione sociale;
- Valorizzazione degli apporti dell'associazionismo, della cooperazione sociale e del volontariato.

LE POLITICHE PER I GIOVANI

I GIOVANI SONO LA VERA RISORSA DEL TERRITORIO E RAPPRESENTANO IL FUTURO DELLA SOCIETÀ.

La nostra lista intende intraprendere vere e proprie politiche giovanili a tutto campo e i giovani potranno trovare forme di aggregazione attraverso la biblioteca comunale, in quanto luogo della cultura e della memoria per antonomasia (internet point) e attività di piccolo artigianato, con la rivalutazione delle vecchie tradizioni della cultura locale.

Lo sport deve continuare a rappresentare un connubio con i nostri giovani, perché lo sport è cultura del rispetto delle regole e del viver sano e l'amministrazione si deve impegnare ad aiutare i giovani che fanno sport, quindi il denaro che viene erogato alle associazioni sportive deve essere utilizzato a tal fine.

I contributi verranno quindi erogati in base ai progetti presentati che tengano conto della partecipazione dei giovani, anche in funzione della valorizzazione e promozione degli sport minori.

Nell'ambito dell'attenzione che si intende riservare al mondo giovanile, oltre a quanto già individuato nei capitoli precedenti, la futura amministrazione si impegnerà a:

- Attuare il progetto di realizzazione di uno spazio che sia il luogo d'incontro, per il quale abbiamo già ottenuto un primo finanziamento, per fare e ascoltare musica, per attività di laboratorio, per creare amicizie, sostenere progetti organici e mirati, provenienti dagli stessi giovani e spazi dove poter organizzare feste e serate a cadenza periodica;
- Promuovere momenti ricreativi, sportivi e culturali in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio;
- Continuare con le attività dei centri estivi, inserendo anche i bambini più piccoli;
- Organizzare eventi musicali.
- Introdurre nel calendario degli eventi "la festa dei giovani";

LE POLITICHE PER GLI ANZIANI E I DISABILI

LA MISURA DELLA CIVILTÀ DI UNA SOCIETÀ È DATA DALLA CURA CHE ESSA HA DEI SUOI ANZIANI E DEI SUOI DISABILI.

Se i giovani rappresentano il futuro, gli anziani rappresentano il passato e la memoria della società, di cui costituiscono il fattore identitario.

Nel nostro paese sono già oggi una parte numericamente importante e, secondo le statistiche, sono destinati a diventarlo ancora di più in futuro.

Gli anziani secondo la nostra visione, costituiscono una risorsa ed un bene per il territorio, utili si rivelano le loro conoscenze specifiche, sfruttabili al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socio culturale con i residenti in età adulta.

Dovranno interagire giovani, anziani e bambini, con lo scopo specifico di trasmettere le conoscenze fra l'una e l'altra generazione al fine di una "crescita" del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla nostra amata comunità.

Questa è, per sua natura, una categoria di cittadini che ha bisogno di attenzioni particolari sia per la salute fisica che per quella mentale.

Ci impegniamo fin d'ora a collaborare con le famiglie di queste persone per aiutarle a gestire e superare i problemi che incontreranno, capitalizzando la positiva esperienza maturata in questi anni e mettendo a frutto la preziosa collaborazione con il piano di zona sociale.

Vanno però considerate anche le emergenze di natura assistenziale, in tal senso l'Amministrazione, si muoverà su linee guida che favoriscano l'assistenza domiciliare e tutti quei servizi che consentano all'anziano autosufficiente di poter vivere la propria vita nell'ambito familiare e nel proprio ambiente abituale.

Si dovranno quindi sviluppare tutti quei servizi in rete a oggi già disponibili, infermieri professionali, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologo ecc... , ai quali vanno aggiunti la consegna dei pasti a domicilio per chi non può frequentare il Centro Diurno e quei piccoli servizi quali, della spesa, trasporti per analisi, consegna di medicine, di generi alimentari di prima necessità e altro a domicilio, sostenendo anche tutte quelle iniziative del volontariato che l'Amministrazione sosterrà attivamente.

Nell'ambito dell'attenzione che si intende riservare al mondo degli anziani, oltre a quanto già individuato nei capitoli precedenti, la futura amministrazione si impegnerà a:

- Intensificare il servizio già esistente di pulmino per gli anziani, al fine di rendere più semplice sottoporsi alle visite mediche e ambulatoriali;
- Attivare servizi di assistenza alle persone sole in collaborazione con le assistenti sociali;
- Potenziare la struttura del "Centro Anziani Maria Alberta Nassivera", anche attraverso la possibilità di effettuare prelievi e visite specifiche, per gli anziani e non solo, negli spazi di tale struttura;
- Attivare corsi di vario genere dedicati, in collaborazione con l'Università della Terza Età;
- Promuovere lo svolgimento dei soggiorni estivi in località termali o balneari per cure ecc...;
- Portare a conoscenza dei cittadini le norme sul sostegno alle famiglie per il mantenimento degli anziani e dei disabili;

I SERVIZI

Sarà cura di questa amministrazione farsi carico, con gli organi regionali, di evidenziare come la vita in montagna debba essere supportata da un intervento programmatico ed economico indirizzato a quei servizi basilari quotidiani per la vita del cittadino.

LA NOSTRA SARÀ UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE EFFICIENTE, DOVE I COLLABORATORI SARANNO COINVOLTI, PER GARANTIRE UN MIGLIORE LAVORO A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ.

Iniziative in questo settore possono essere la valorizzazione professionale del personale e l'incentivazione del lavoro svolto, attraverso anche la formazione di progetti ben definiti.

In accordo con il personale comunale, nel rispetto dei contratti di lavoro e degli accordi sindacali, ricercare la possibilità di dare maggiore possibilità di accesso agli uffici e ai servizi, ampliando le fasce orarie ora previste, favorendo in tal modo una fruizione migliore da parte dei cittadini.

È necessario implementare il sito internet del comune per renderlo fruibile su più argomenti, oltre a quelli istituzionali già presenti, utilizzare i social network, favorire il dialogo con le associazioni per sviluppare le attività culturali e territoriali, oltre a favorire i circuiti commerciali locali, la ricettività e la ristorazione.

Nello specifico, l'amministrazione s'impegna ad approfondire studi e dibattiti sui seguenti temi e sullo sviluppo delle seguenti attività:

- Valorizzare il ruolo fondamentale delle squadre di primo intervento, quali Protezione Civile e Vigili del Fuoco;
- Impegno all'utilizzo corretto e consapevole delle risorse idriche;
- Servizio ADSL e Banda Larga a copertura del territorio a servizio delle attività produttive, per i nostri ragazzi e i nostri cittadini;
- Recupero del patrimonio storico-culturale, in particolare delle fontane, dei lavatoi, dei corsi d'acqua ormai sotterrati, recupero dei mulini lungo il Rio dei Mulini;
- Servizio di sicurezza, tramite videosorveglianza;
- La messa a norma dell'eco Piazzola;
- Attraverso la convenzione con le attività commerciali (farmacia, alimentari e ristoranti), favorire l'attivazione di servizi di consegna a domicilio ad anziani e persone in difficoltà.

IL LAVORO

IL LAVORO È IN ASSOLUTO L'ARGOMENTO CHE CI STA PIÙ A CUORE, PERCHÉ È QUESTO UNO DEI MOTIVI PRINCIPALI CHE POSSONO TENERE QUI, SUL NOSTRO TERRITORIO, I NOSTRI GIOVANI E LE NOSTRE FAMIGLIE ED È SU QUESTO CHE TANTO SI CONTINUERÀ A FARE.

Particolare attenzione deve essere riservata alle attività presenti sul territorio e alle nuove opportunità d'insediamento di altre, impegnandosi nell'aiutare a portare a termine nuove iniziative.